PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 23 - numero 4970 di Martedì 06 luglio 2021

Rischio clima in edilizia: le azioni per la prevenzione e protezione

Un intervento sull'esposizione ad agenti fisici nelle attività outdoor si sofferma sul rischio da temperature elevate in edilizia. Focus sulle azioni di prevenzione e protezione, sulla formazione e sui compiti dei vari attori della sicurezza.

Brescia, 6 Lug ? Come abbiamo più volte ricordato nei nostri articoli e interviste dedicate al **rischio microclimatico** e alle radiazioni solari, verso i rischi lavorativi connessi al clima, alle temperature elevate - come nel caso dei lavori outdoor in edilizia, in agricoltura e nella cantieristica stradale ? spesso non c'è sufficiente attenzione.

Tuttavia non mancano i riferimenti normativi ai rischi correlati a clima e temperatura.

Ad esempio, per quanto riguarda i **cantieri edili**, l'articolo 96 del D.Lgs. 81/2008 indica che i datori di lavoro delle imprese affidatarie e delle imprese esecutrici *adottano le misure conformi alle prescrizioni di cui all'ALLEGATO XIII* (che riporta indicazioni su areazione e temperatura) e *curano la protezione dei lavoratori contro le influenze atmosferiche che possono compromettere la loro sicurezza e la loro salute*. Senza dimenticare i contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei e mobili (Allegato XV) e gli obblighi del coordinatore per l'esecuzione dei lavori.

A ricordare i riferimenti normativi e a fornire molte altre informazioni sul **rischio clima nei cantieri edili** è un intervento al seminario/webinar "**Rischio da esposizione ad agenti fisici nelle attività outdoor**" che, organizzato dalla Regione Toscana, si è tenuto online il 21 gennaio 2021.

L'intervento "**Il rischio da temperature elevate in edilizia: misure di prevenzione e protezione**", a cura di Alessandro Matteucci (Gruppo Regionale Edilizia ? ASL Toscana Centro), oltre a presentare, con riferimento anche a specifiche indicazioni della Regione Toscana, le conseguenze delle temperature elevate nelle attività outdoor in edilizia e i sistemi di previsione e di allarme per le condizioni climatiche a maggior rischio, riporta utili **indicazioni sulla prevenzione e protezione**.

L'articolo si sofferma sui seguenti contenuti dell'intervento:

- Temperature elevate in edilizia: le azioni per la prevenzione e protezione
- Temperature elevate in edilizia: informazione, formazione, DPI e indumenti
- Temperature elevate in edilizia: i compiti degli attori della sicurezza

Pubblicità
<#? QUI-PUBBLICITA-SCORM1-[EL0727] ?#>

Temperature elevate in edilizia: le azioni per la prevenzione e protezione

L'intervento riporta alcuni suggerimenti sulle possibili **azioni per la prevenzione e protezione** in edilizia dal rischio da temperature elevate nelle attività outdoor.

Riportiamo alcune delle indicazioni del relatore:

- **termometro e igrometro a disposizione in cantiere "**(anche facendo ricorso a strumentazione commerciale di costo contenuto e di semplice ed immediata lettura) possono consentire alle imprese di sapere se il loro cantiere rientra nell'ambito delle previsioni del sistema di allarme HHWWS, che fa stime su ambiti territoriali regionali, o si trova in condizioni più favorevoli o sfavorevoli". Il documento ricorda che il sistema di allarme HHWWS (*Heat Health Watch Warning system*) è stato attivato nell'ambito del "Piano operativo nazionale di interventi per la previsione e prevenzione degli effetti delle ondate di calore sulla salute".

LIVELLO RISCHIO	AZIONI
livello 0	▪ condizioni meteorologiche che **non comportano un rischio** per la salute della popolazione. Questo livello **non richiede azioni immediate.**
livello 1	▪ **pre-allerta**, condizioni meteorologiche che **possono** precedere il verificarsi di un'ondata di calore. ▪ Questo livello **non richiede azioni immediate**, ma indica che nei giorni successivi è probabile che possano verificarsi condizioni a rischio per la salute.
livello 2	▪ condizioni meteorologiche che **possono rappresentare un rischio per la salute**, in particolare nei sottogruppi di popolazione **più suscettibili.**
livello 3	▪ condizioni di **emergenza** (ondata di calore) con possibili effetti negativi sulla salute di **persone sane e attive** e non solo sui sottogruppi a rischio come gli anziani e le persone affette da malattie croniche. ▪ tanto più **prolungata** è l'ondata di calore, tanto **maggiori** sono gli **effetti negativi** attesi sulla salute.

- **programmare pause**:
  - "indicativamente, ma non tassativamente, 10 min / ora in quanto la durata delle stesse può essere determinata sulla base delle condizioni di rischio dei singoli cantieri
  - programmate dall'impresa ed attuate dal preposto non lasciate alla determinazione del singolo lavoratore
  - in un luogo possibilmente fresco o comunque in aree ombreggiate
  - in assenza di aree ombreggiate (stesura asfalto) ... ombrelloni da cantiere
- **programmare i lavori più faticosi in orari con temperature più favorevoli**
- **programmare sospensione dei lavori nelle ore più calde** [possibilità CIG riconosciuta dall'INPS per condizioni meteorologiche avverse, a partire dalla condizione di temperature superiori a 34°]
- **programmare una rotazione nel turno fra i lavoratori esposti**
- **garantire la disponibilità di acqua nei luoghi di lavoro**

    - ad uso potabile, con aggiunta di integratori minerali
    - per il rinfrescamento dei lavoratori nei periodi di pausa
- **evitare lavori "isolati"**
- **programmare i turni di lavoro dei lavoratori maggiormente "fragili"**, nelle ore meno calde con pause programmate più lunghe oppure la sospensione dal lavoro
- **divieto di assunzione di bevande alcoliche**".

Temperature elevate in edilizia: informazione, formazione, DPI e indumenti

L'intervento ricorda poi l'importanza di idonee **azioni di informazione, formazione e addestramento**:

- **informazione dei lavorator**i su:
    - "possibili problemi di salute causati dal calore
    - segni e sintomi premonitori
    - necessità consultazione del proprio medico di famiglia relativamente ad eventuali modifiche / sospensioni dei trattamenti farmacologici in corso
    - non lavorare "a torso nudo"
- **formazione specifica degli addetti al PS aziendali**
    - possibili problemi di salute causati dal calore
    - segni e sintomi premonitori
    - nozioni specifiche di primo soccorso".

Riguardo poi ai dispositivi di protezione individuale ed indumenti da utilizzarsi durante il lavoro segnala di:

- **mettere a disposizione idonei dispositivi di protezione individuali ed indumenti protettivi:**
    - "cappelli a tesa larga e circolare per la protezione di capo, orecchie, naso e collo
    - occhiali per protezione dai raggi solari
    - abiti leggeri di colore chiaro e di tessuto traspirante (cotone)
    - abiti ad alta visibilità in cotone
    - scarpe di sicurezza/protezione di modello estivo
    - creme protettive solari [UV]".

Temperature elevate in edilizia: i compiti degli attori della sicurezza

Il relatore si sofferma poi sui compiti del **datore di lavoro**:

- **nella VDR deve essere valutato il rischio da ondata di calore**, "con le adeguate previsioni di modalità di eliminazione dei rischi e, ove ciò non sia possibile la loro riduzione al minimo in relazione alle conoscenze.
- **nel POS prevedere le misure specifiche** in base al periodo di lavorazione, tipologia di lavori, organizzazione del cantiere, anche in relazione alle misure previste nel PSC;
- **informazione e formazione dei lavoratori:**
    - sui possibili problemi di salute causati dal calore, sintomi del colpo di calore
    - misure di prevenzione previste dal DVR, PSC, POS;
    - utilizzo dei DPI;
    - specifica formazione per gli addetti al PS aziendale e di cantiere".

Questi i compiti del **medico competente**:

- "**valutazione stato di salute e terapie in corso** (identificazione soggetti fragili)
- **partecipazione alla VDR ed alla stesura delle misure di prevenzione protezione e DPI necessari**
- **identificazione di malattie come cardiopatie**, malattie renali, diabete, obesità, BPCO e di abitudini voluttuarie che possono ridurre anche drasticamente la resistenza dell'individuo all'esposizione a calore;
- **nell'ambito delle visite mediche preventive e periodiche espressione di giudizio di idoneità che tenga conto anche di questo fattore di rischio** con conseguente valutazione della opportunità di introdurre, ove ne ricorra la necessità, indicazioni, prescrizioni o limitazioni legate alle condizioni di salute di singoli lavoratori".

Alcune indicazioni riguardano poi i **coordinatori di cantiere**:

- **i compiti del CSP** (coordinatore in materia di sicurezza e salute durante la progettazione dell'opera):
  - "redazione PSC con misure preventive e protettive da adottare in caso di ondata di calore
- **i compiti del CSE** (coordinatore in materia di sicurezza e salute durante la esecuzione dell'opera):
- verifica l'applicazione delle misure preventive e protettive, presenti nel PSC, da adottare in caso di ondata di calore;
- verifica contenuti POS complementari alle misure previste dal PSC;
- valuta possibilità di sospensioni dei lavori in situazione di elevato rischio in corso di ondata di calore
- convocare una riunione di coordinamento pre - estiva
- convocare una riunione di coordinamento il giorno iniziale del periodo oggetto di allerta".

Infine l'intervento si sofferma sui compiti del **Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza** (RLS) e del **Rappresentante Territoriale dei Lavoratori per la Sicurezza** (RLST):

- "consultato preventivamente e tempestivamente in ordine alla valutazione dei rischi, alla individuazione, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella azienda o unità produttiva

- riceve le informazioni e la documentazione aziendale inerente alla valutazione dei rischi e le misure di prevenzione relative

- promuove l'elaborazione, l'individuazione e l'attuazione delle misure di prevenzione idonee a tutelare la salute e l'integrità fisica dei lavoratori

- fa proposte in merito alla attività di prevenzione

- può fare ricorso alle autorità competenti qualora ritenga che le misure di prevenzione e protezione dai rischi adottate dal datore di lavoro o dai dirigenti e i mezzi impiegati per attuarle non siano idonei a garantire la sicurezza e la salute durante il lavoro".

Concludiamo segnalando che l'intervento, che vi invitiamo a leggere integralmente, riporta anche utili esempi applicativi relativi ai cantieri di grandi opere infrastrutturali.

Tiziano Menduto

Scarica il documento da cui è tratto l'articolo:

"Il rischio da temperature elevate in edilizia: misure di prevenzione e protezione", a cura di Alessandro Matteucci (Gruppo Regionale Edilizia ? ASL Toscana Centro), intervento al webinar "Rischio da esposizione ad agenti fisici nelle attività outdoor".

Questo articolo è pubblicato sotto una Licenza Creative Commons.

---

www.puntosicuro.it